

# Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

numero 64 anno I - 1 euro

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2015

## Quei segnali immediati, tangibili che tardano ad arrivare

di Giovanni Tagliapietra

**T**re settimane sono obiettivamente poche per valutare l'operato di Tronca e dei suoi sub commissari. Hanno appena fatto a tempo a prendere le misure di una situazione che si presentava con tutte le caratteristiche dell'emergenza. Roma non è Milano, i caratteri delle due città, i dna, gli umori e i modi di reagire della cittadinanza sono profondamente diversi. Altra cosa comunque è controllare un'Expo, per quanto complessa sia, altra cosa è tenere in piedi la quotidianità di una metropoli come Roma e di una elefantica amministrazione comunale che fa resistenza passiva. Non si può promettere, non si possono fare annunci e proclami. Bisogna dare il senso del cambiamento. Segnali immediati, tangibili. Sono venuti in termine di ordine pubblico in occasione della partita della Roma giudicata ad alto rischio. E sono stati sicuramente decisi, muscolari, autorevoli. Ma il resto? La stretta all'amministrazione non si è vista, poco è cambiato sul terreno dei rifiuti, nulla su quello del traffico, del decoro, degli abusivi, dei vigili. Certo, il Giubileo ha la precedenza, e l'emergenza terrorismo è indubbiamente uno scenario che cambia l'ordine delle priorità: ma come non capire che il ripristinare una ordinaria amministrazione, lo spazzare via abusivi, lavavetri, rom, il far rispettare le regole, lo spazzare le strade e svuotare i cassonetti, il potare gli alberi e rimuovere le foreste sorte ovunque spontaneamente, il ripristinare un minimo di decoro dà il senso di una città diversa, dell'ordine, del rigore, fa scattare la molla nel cittadino, lo spinge a collaborare?

segue a pagina 2



IN PRIMO PIANO/ PARTE IL PIANO SICUREZZA PER IL GIUBILEO

## ROMA SOTTO SCORTA

*Anno Santo e allarme terrorismo, un mix micidiale, da far tremare i polsi a Commissario, Prefetto e Questore. La capitale è ora superprotetta, ma anche una città spaventata, da assicurare. Vanno tranquillizzati i cittadini, e il messaggio distensivo deve raggiungere anche turisti e pellegrini. Nella sfortuna per la "triade" che ha in mano Roma, il vantaggio invidiabile di poter chiedere a Palazzo Chigi e al Viminale il possibile e l'impossibile in termini di sicurezza*

di Giulio Terzi

**G**iubileo e allarme terrorismo, un mix micidiale, da far tremare i polsi a commissario, prefetto e questore. La Capitale è ora città sotto scorta, superprotetta, ma anche una città spaventata, da assicurare. Vanno assicurati i cittadini, e il messaggio distensivo deve raggiungere anche turisti e pellegrini. Facile a dirsi, difficile a farsi. Nella sfortuna per la "triade" che ha in mano la città, il vantaggio invidiabile di poter chiedere a Palazzo Chigi e al Viminale il possibile e l'impossibile in termini di sicurezza. Il week end appena trascorso è stato un test im-

portante, l'effetto-Parigi si è fatto sentire in termini di tensione e di reiterati allarmi-bomba, ma ha anche consentito di provare automatismi, reazioni e un complesso sistema di protezione valido solo sulla carta. Controlli rafforzati a San Pietro per l'Angelus e metal detector allo stadio Olimpico. Ma anche l'afflusso di 25 mila visitatori domenica notte per "Musei in musica", con lunghe file ai Capitolini e non solo. Segno che i romani non hanno ceduto alla paura, anche se, rispetto ai 70 mila dell'anno scorso, un calo drastico c'è stato.

segue a pagina 3

### IL CASO

**I fulmini di Tronca su Piazza Navona**



Diotallevi a pagina 2

### SCENARI

**Il commissario contro Attila**



a pagina 3

### SANITÀ

**Gli ambulatori del weekend, un oggetto ancora misterioso**



Terzi a pagina 5

**IL FATTO**

LO SCANDALO DELLE BANCARELLE DELLA BEFANA  
TEST IMBARAZZANTE PER IL COMMISSARIO

# I fulmini di Tronca su Piazza Navona

*Si doveva tornare alla festa di una volta, ma la lobby degli ambulanti, delle "famiglie" che controllano le strade romane è riuscita a conquistare la metà dei posti. Tutta colpa di un bando poco chiaro e di un disciplinare fatto preparare dall'assessore Leonori rimasto inspiegabilmente in un cassetto. Ora qualcuno dovrà spiegare cosa sia successo, ma i tempi sono stretti: si apre il 6 dicembre*

di Franco Dotallevi

**I** fulmini di Tronca su Piazza Navona, lo scandalo delle bancarelle della Befana nella celebre piazza romana capita nel momento sbagliato ma il supercommissario non può non intervenire con decisione sul primo scandaletto che si verifica sotto la sua gestione. E che conferma come, al di là delle sciabolate (verbal) moralizzatrici, sotto sotto il corpacione sonnacchioso della burocrazia capitolina continui a procedere nel modo di sempre. Avevano illuso la popolazione romana che Piazza Navona sarebbe tornata quella di una volta, che la lobby degli ambulanti sarebbe stata sconfitta: non è successo niente. Anzi, è peggio di prima. Il bando-beffa non ha scalfito il monopolio di certe famiglie. E Tronca dice: avvieremo immediati accertamenti. Il che significa rovesciare i verbali della commissione del Primo Municipio, aprire una inchiesta interna. Con tempi rapidissimi, visto che le bancarelle dovrebbero essere montate il 6 dicembre. Ma facciamo un passo indietro. La celebre piazza e l'altrettanto celebre manifestazione avevano perso nel corso degli anni fascino e consistenza. Erano diventate un'altra cosa, una brutta sagra di paese, snaturata rispetto alla tradizione. Ma c'era un blocco di ambulanti-com-



mercianti che dell'operazione avevano fatto cosa loro. Inscalfibili. La Giunta Marino, con l'assessore al commercio Leonori e il minisindaco del Primo Municipio Alfonsi, pareva avessero smontato il giocattolo dalle fondamenta. Tutto nuovo, via le anonime, brutte bancarelle, si torna alla Befana, alla festa popolare per i bambini romani. A fine settembre l'amministrazione del Municipio guidato da Sabrina Alfonsi presenta il nuovo bando le cui caratteristiche erano qualità dei prodotti e artigianalità. Ma nei criteri per assegnare i punteggi si fa fede esclusivamente sull'anzianità di servizio e di licenza: sacrificando la qualità che avrebbe dovuto essere la chiave di volta per la nuova festa. Marta Leonori,

ex assessore al commercio, fa elaborare in fretta e furia, un disciplinare - dettagliatissimo - destinato a regolare soprattutto l'assegnazione dei posteggi per i dolci. Si stabiliscono dei nuovi punteggi da attribuire sulla base delle risorse usate per la preparazione e la vendita dei prodotti che avrebbero dovuto bilanciare i 10 punti per l'anzianità di licenza e gli altrettanti 10 per la presenza storica su piazza e dare, dunque, la possibilità anche ad ambulanti che non avevano mai partecipato alla festa della Befana di poter correre al bando. Ma questo disciplinare resta nel cassetto, troppo complicato, e nella graduatoria finisce per contare l'anzianità. Centotrentatre le domande complessive presen-

tate per 48 banche commerciali, cui si aggiungono 7 postazioni per attività varie come le zampognette (2 posti messi a bando e andati deserti), i palloncini, il fotografo. Nella graduatoria per i posteggi dei dolci al primo posto c'è

Alfiero Tredicine. Il suo punteggio è 20: 10 punti per l'anzianità di licenza, altri 10 per la presenza su piazza. Zero per la qualità. Sono, dunque, loro, i Tredicine, ma anche i Cirulli, gli Auduocchio, gli Zappalà, i Mannocchio, gli esercenti che, di fatto, hanno sempre tenuto in mano la festa di Piazza Navona, a spuntarla ancora. Sono loro che si spartiscono la quasi totalità dei 28 posti per il commercio, ottenendo 4 banche per gli alberi di Natale, 10 per i giocattoli, tutti e 12 i banche dolciumi. Per quanto riguarda, invece, i 20 posteggi destinati alle attività artigianali le domande presentate sono soltanto 16, i banche assegnati 14. E scoppia la bufera, tutti indignati, increduli. Residenti, associazioni, politici, Fipe-Concommercio, il Codacons. Il commissario non può permettersi di partire male. Ci saranno fuochi d'artificio. Purché si sia ancora in tempo.

**segue dalla prima pagina**

## Quei segnali immediati, tangibili che tardano ad arrivare

**E**cco, è quel che è obiettivamente mancato nell'atteggiamento di chi governa oggi - e provvisoriamente - la città e pensa che la sicurezza si risolva in una espressione muscolare di forza, di mitra e divise esibite. Il raccordo annullare è al buio, stiamo aspettando che l'Anas faccia una gara per mettere in ordine le cose. E' una

vera emergenza che non può aspettare settimane, mesi. E che si protrae da troppo tempo. Se un commissario con pieni poteri non può risolvere questo, che commissario è? Quegli occhi freddi, di ghiaccio e quel sorriso che non conquista non sono una garanzia a prescindere.

Giovanni Tagliapietra

**ESTRATTO ESITO GARA**

L'azienda Ospedaliera Sant'Andrea di Roma rende noto che con provvedimento n. 529 del 14/07/2015 ha disposto l'aggiudicazione, ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., della gara a procedura aperta per l'approvvigionamento di dispositivi medici e protesi occorrenti alla UOC di Neurochirurgia, per un periodo di anni 2, suddivisa in 105 lotti, per un importo complessivo di spesa pari a € 1.841.045,98 IVA esclusa. Esito trasmesso alla GUCE il 18/11/2015. Avviso pubblicato sul sito aziendale [www.ospedalesantandrea.it](http://www.ospedalesantandrea.it) e sui siti internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it); [www.serviziococontrattipubblici.it](http://www.serviziococontrattipubblici.it).

Richiesta informazioni: Dott. Giuseppe Marco D'Angelo.  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Dott. Giuseppe Marco D'Angelo)

**Azienda Ospedaliera Sant'Andrea  
Affari Generali  
COMUNICATO PROROGA TERMINI**

Gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento a impianti di smaltimento dei rifiuti pericolosi e non, prodotti dell'attività sanitaria e delle attività di supporto amministrative e tecniche dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea.  
CIG: 6323250EF5

Si comunica che l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, in esecuzione della Deliberazione n. 860 del 17/11/2015, al fine di consentire a tutti gli operatori economici interessati la predisposizione di offerte appropriate, proroga i termini della procedura in oggetto.  
Il termine di presentazione delle offerte, anziché il 18/11/2015 alle ore 12.00, è prorogato al **27/11/2015 ore 12.00**.  
La prima seduta pubblica, anziché il 01/12/2015, è fissata per il giorno **09/12/2015 ore 10.00**.  
Il termine ultimo per effettuare il sopralluogo è fissato per il **20/11/2015**.  
Bando di gara pubblicato sulla G.U.C.E. in data 12/09/2015.  
Bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5ª serie speciale - Contratti pubblici n. 110 del 18/09/2015.

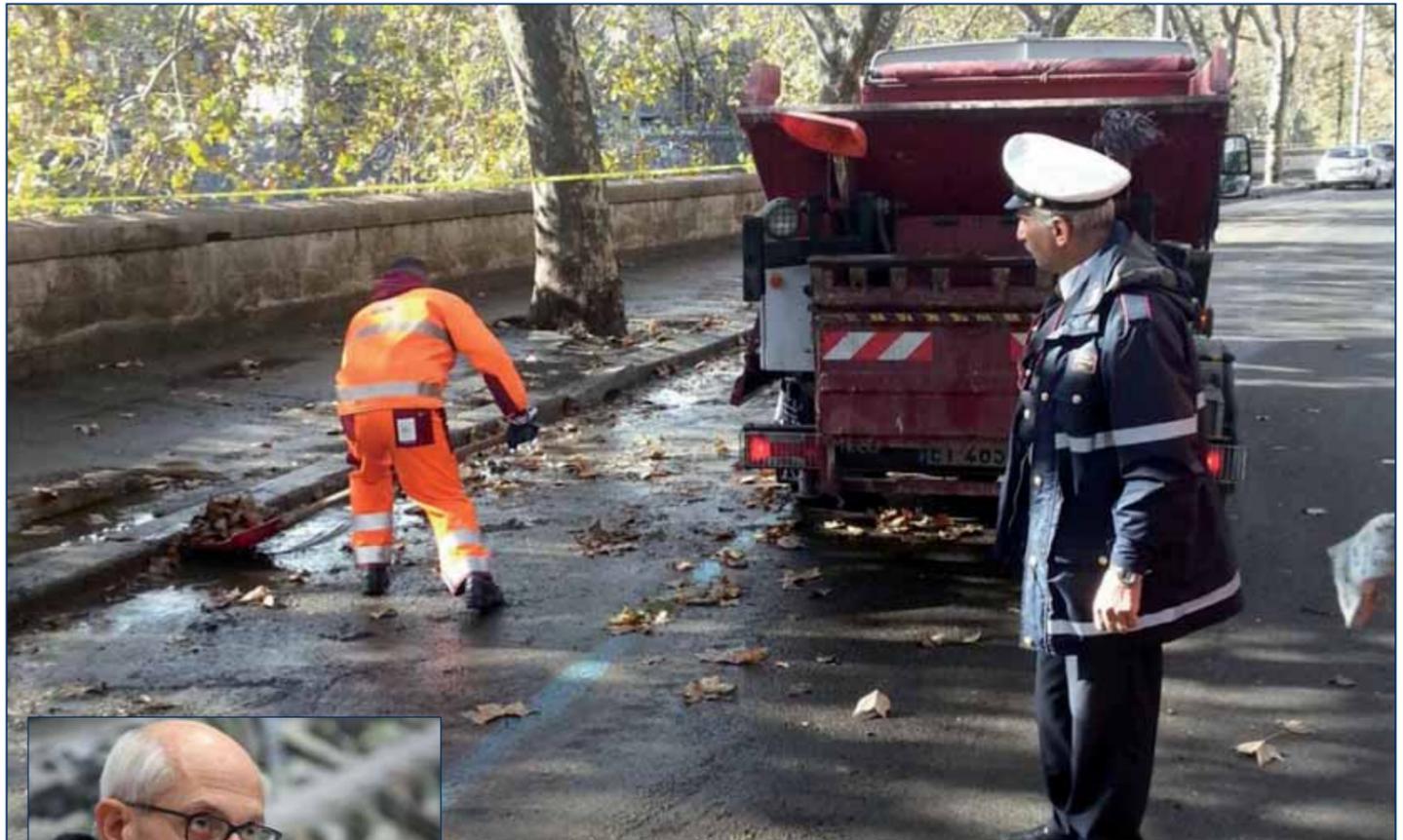
IL R.U.P.  
(Dott.ª Stefania Marconi)

**SCENARI** LA GUERRA DELLA AMMINISTRAZIONE  
CONTRO LA SOLITA EMERGENZA

# Il Commissario contro Attila

*Tronca ha affrontato in modo muscolare la situazione mobilitando una task force composta da Ama, Polizia Locale e Servizio Giardini di Roma Capitale per una pulizia straordinaria dei Lungotevere dal guano degli uccelli e dalle foglie. Poi si occuperà dei platani. E ora la città crede nel miracolo*

**P**ulizia straordinaria dei Lungotevere dal guano degli uccelli e dalle foglie e radicale potatura dei platani nei prossimi giorni. Il Commissario straordinario, Francesco Paolo Tronca, ha attivato una task force composta da Ama, Polizia Locale e Servizio Giardini di Roma Capitale, che ha dato luogo a una massiva bonifica di strade e marciapiedi da Via Petroselli a Lungotevere Valati. Un primo intervento è stato effettuato sabato sera, a seguire altri due domenica, alle ore 10 e alle ore 22. Gli operatori sono intervenuti anche in largo Cairoli che, per la folta concentrazione di platani, risulta essere un'area particolarmente colpita dalla presenza del guano causato dagli storni. Le operazioni sono state condotte da alcune pattuglie di agenti della Polizia Locale, due autobotti del Servizio Giardini di Roma Capitale, insieme al personale di Ama - che sta intervenendo anche con un servizio serale dedicato - e saranno ripetute ancora oggi e nei prossimi giorni. Bisogna ammettere che rispetto a questo tipo di emergenze il Commissario ci sa fare. Ha usato le leve giuste e ha smosso una struttura evidentemente incapace di agire da sé, senza sollecitazioni. Non è stata emergenza improvvisa, le foglie cadevano da giorni e Attila (la perturbazione che ha flagellato il Lazio nel week end) era stata ampiamente annunciata. Ma i dirigenti, i funzionari, come in passato non avevano



Francesco Paolo Tronca

messo in moto la macchina. Tronca ha anche avuto un carico anche i problemi di altre zone della città, da questo punto

franco incontro con i tecnici del Servizio Giardini di Roma Capitale, nel corso del quale si è deciso di programmare un significativo ed immediato intervento di potatura dei platani del lungotevere. Il Commissario dovrebbe prendersi in

di vista, staremo a vedere. Anche riguardo alle operazioni di spazzamento mirato e rimozione del fogliame - incrementatosi a causa delle condizioni meteorologiche determinate da freddo e forte vento - dalla notte di domenica AMA ha messo al lavoro, in tutti i turni previsti, circa 800 squadre con l'ausilio di 300 mezzi (spazzatrici, veicoli a vasca, ecc), ed anche con 64 squadre di Roma Multiservizi, dotate di 26 mezzi, dedicandole

prevalentemente al rafforzamento delle operazioni soprattutto in prossimità degli imbocchi di tombini. Fra le attrezzature impiegate, le spazzatrici con agevolatore idraulico, particolarmente indicate per la rimozione del fogliame da cigli e bordi stradali, lavastrade a pressione e soffianti. Per la rimozione del guano, vengono, invece, utilizzate lavastrade, furgoncini, idropulitrici. Un primo passo verso l'uscita del tunnel.

segue dalla prima pagina

## ROMA SOTTO SCORTA

**P**oi ieri l'avvio formale del piano sicurezza. Il "Giubileo ai tempi dell'Isis" con l'eco dei fatti di Parigi e di Bruxelles. E' cominciata una sorta di "prova generale" per le forze dell'ordine, la cui presenza in città aumenterà notevolmente per garantire la percezione della sicurezza. Già si vedono ovunque posti di blocco, uomini in divisa, camionette militari. In città saranno impiegati duemila uomini, a presidiare non solo gli oltre mille obiettivi sensibili e gli eventi considerati a rischio, ma anche autobus e metropolitane.

Agenti in divisa saliranno sui mezzi di trasporto per garantire la sicurezza dei passeggeri. Sorvegliati speciali saranno, ovviamente, piazza San Pietro e i principali monumenti della Capitale, dal Colosseo a Fontana di Trevi. Attenzione particolare sarà rivolta anche ai luoghi di ritrovo, in particolare dei giovani, come concerti o manifestazioni. Controlli serratissimi anche nelle piazze della movida dove il questore Nicolò D'Angelo non esclude perquisizioni, "qualora lo si ritenga opportuno". Il dispositivo di sicurezza prevede ulteriori stringenti con-

trolli anche sul Tevere e sulle vie utilizzate dai pellegrini per raggiungere la Capitale, dagli aeroporti alle stazioni ferroviarie. I controlli funzionano, visto che diversi passaporti falsi in mano a soggetti mediorientali sono spuntati fuori. Maggiore presenza delle forze dell'ordine anche nelle periferie. Almeno così dicono. Arriveremo all'8 dicembre con la no-fly zone: il divieto di sorvolo sulla città per gli ultraleggeri e le misure "anti-droni", così come annunciato dallo stesso prefetto Franco Gabrielli che non ha escluso l'ipotesi di abbattimento dei velivoli

in caso di necessità. Scene da film, mai pensate sul serio per Roma. Ma ora lo scenario è mutato, si fa sul serio. Impossibile presidiare Roma e coprire tutti gli eventi, all'aperto o al chiuso che portano decine di migliaia di persone a riunirsi in luoghi prestabiliti. In una città che è costretta a chiudere tratti di lungotevere per non essere stata in grado di prevedere e prevenire il mix esplosivo di fango, foglie cadute e guano degli storni proteggere i cittadini può sembrare una impresa ai limiti del possibile.

Giulio Terzi

Il Nuovo Corriere  
di Roma e del Lazio

concessionaria esclusiva  
per la pubblicità legale

Il Sole 24 Ore Spa SYSTEM 24

Via Monterosa 91 - 20149 Milano  
tel. 02.30223594  
e-mail: legale@ilssole24ore.com

CONSORZIO DI BONIFICA  
DELL'AGRO PONTINO

Bando di Gara - CIG 64364652F  
Questo ente indice una procedura aperta, tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di tesoreria e cassa. Durata: 01/01/2016 - 31/12/2018. Importo: € 960.000,00.  
Termine ricezione offerte: 09/12/2015 ore 13. Apertura plichi: 11/12/2015 ore 10:00.  
Info: www.bonifica-agropontino.it. Responsabile del Procedimento: dott.ssa Cristina Zoccherato - 0773-466400, mail c.zoccherato@bonifica.latina.it.

IL DIRETTORE GENERALE  
Ing. Natalino Corbo

**CRONACHE** E' PARTITA IN TONO MINORE LA NUOVA STAGIONE DI PROTESTA

# Il Nomentano è occupato, chiedeteci almeno perché

*Gli studenti del liceo scientifico del Terzo Municipio protestano contro la "Buona Scuola", ma sembrano rassegnati al compromesso. La loro struttura non è certo in condizioni ottimali, anche sotto il profilo della sicurezza, interessa a qualcuno? Nessuno li ha ascoltati prima di approvare la legge, sembrano piuttosto pensare che l'unica cosa possibile sia di ottenere qualche "aggiustamento" in corsa prima della sua completa applicazione*

di Carlo Rebecchi

**S**i chiamano Camilla, Gianluca, Flavia, Gabriele e di nomi se ne potrebbero elencare almeno altri 300: sono quelli dei ragazzi che per tutta la settimana scorsa hanno occupato il Liceo scientifico statale Nomentano di via della Bufalotta (con succursale in via di Casal Boccone: in tutto 1300 studenti) per protestare contro la Buona Scuola del governo di Matteo Renzi. Occupazione non isolata: sotto il controllo degli studenti, per autogestioni che si sono tradotte in assemblee, didattica alternativa, musica e dibattiti, sono cadute anche altre scuole, tra le quali Socrate, Cannizzaro, Alberti, Ruiz, Machiavelli. Nessun incidente, anche se all'inizio qualche turbolenza c'era stata, in reazione al divieto posto dal prefetto Franco Gabrielli alla partecipazione di un corteo studentesco alla manifestazione dei Cobas contro la legge di stabilità.

Lo scientifico Nomentano è considerato un liceo di buon livello, sicuramente la migliore scuola del terzo Municipio. Anche se con carenze a tutti i livelli, da quello della struttura a quella degli studi. L'edificio manca della necessaria manutenzione, alcuni bagni sono senza porte, i giardini inagibili. La sicurezza è tutta da vedere, in qualche altro paese europeo, per esempio la Francia, il dirigente scolastico rischierebbe l'arresto. Le classi sono di trenta studenti. Quanto all'insegnamento, chi vuole imparare una lingua straniera, dicono i rappresentanti degli studenti, deve farlo a proprie



spese con corsi fuori dalla scuola. "Un vero disastro", anche se non per colpa di molti dei professori. "Il fatto è che i soldi vengono spesi per altre cose, per esempio - spiegano i rappresentanti degli studenti - il governo vara piani di spese militari, navi e aerei del valore di miliardi mentre alla scuola infligge solo tagli, più di 600 milioni di euro in tre anni".

"Contro i nuovi tagli previsti nella legge finanziaria 2015-



2016", quindi, la logica motivazione dell'occupazione del Nomentano. Gli studenti, i quali

portano avanti la loro protesta in qualche caso anche con slogan decisamente di tempi passati,

come quello della "lotta contro l'imperialismo", danno comunque l'impressione di non credere nemmeno loro che un qualche risultato concreto sia raggiungibile. Colpa, evidentemente, del vorticoso succedersi di scandali che qui a Roma, più ancora che altrove, ha fatto perdere alla politica gran parte della sua credibilità. Nessuno dei ragazzi con i quali abbiamo parlato pensa a una "rivoluzione", e neppure sembra ritenere che al "facciamo piazza pulita" ossessivamente ripetuto dai "Cinquestelle" di Beppe Grillo. Poiché nessuno li ha ascoltati prima di approvare la legge, sembrano piuttosto pensare che la sola cosa possibile sia di cercare di ottenerne qualche "aggiustamento" prima della sua piena applicazione.

Al Nomentano uno dei punti più indigesti della legge della Buona Scuola è quello relativo al piano di alternanza scuola-lavoro (200 ore, 400 per gli istituti tecnici) che dovrebbe essere attuato dal prossimo anno scolastico, e che i diretti interessati, gli studenti, vorrebbero "facoltativo o retribuito". "Così come è ci sembra scritto solo per andare incontro agli interessi delle aziende e comunque non serve per lottare contro la disoccupazione - dicono -. Noi vorremmo poter scegliere dove e quando fare queste attività lavorative, e pensiamo anche che debbano essere compensate con un giusto salario, per evitare forme di sfruttamento del lavoro degli studenti". Con il sistema scelto dal governo, precisano ancora, "si vieterà a chi già aiuta la famiglia, per esempio in un bar o in un negozio, di continuare a farlo, a meno di ridurre le ore di studio a casa".

**Hair Styling Rosario Uva**  
**IL TUO BARBIERE DI FIDUCIA**  
disponibilità, velocità e precisione  
**VIA D'ARACOELI 1 ROMA**

**RICERCA**  
**AGENTE RACCOLTA**  
**PUBBLICITARIA**  
no monomandatario  
**INVIARE LE CANDIDATURE A**  
**redazione@corrierediroma-news.it**

## CONTROCORRENTE

# Gli ambulatori del week end, un oggetto ancora misterioso

*Il governatore vanta 40mila accessi in un anno per le 19 strutture concentrate praticamente tutte a Roma e assicura che sono servite per "raffreddare" i Pronti Soccorso degli ospedali. Ma conti alla mano è facile vedere quanto poco siano state utilizzate. E la maggior parte dell'utenza non ne conosce nemmeno l'esistenza*

di Giulio Terzi

Siamo alle solite, basterebbe dire la verità per essere credibili. I cosiddetti ambulatori del week end esistono, funzionano e sicuramente svolgono un ruolo nel sistema sanitario regionale. Enfatizzarli sparando cifre quando non è necessario non rappresenta un buon servizio alle collettività. Se dovevano raffreddare la tensione sui Pronto Soccorso, allentare la pressione, l'operazione è riuscita in minima parte. Basta dirlo. Dice invece Zingaretti con tono trionfale che gli ambulatori del weekend, 17 a Roma e 2 in provincia, dall'inizio dell'anno a oggi sono stati utilizzati da circa 40mila cittadini e che in base ai dati rilevati dal sistema Gipse che censisce gli accessi ai pronto soccorso, queste strutture territoriali da gennaio ad oggi hanno ridotto del 14,2% gli accessi dei codici bianchi nei dipartimenti d'emergenza degli ospedali romani, dirottando complessivamente circa 3.000 persone.

A conti fatti veramente poca cosa, rispetto ai numeri da capogiro che i Pronto Soccorso dei grandi ospedali romani sopportano ogni giorno. Dai report elaborati settimanalmente si evince che da agosto ad oggi gli accessi complessivi in ogni weekend sono costantemente cresciuti, passando da una media di circa 700 a



quella attuale che da settimane è costantemente vicina agli 840 accessi. Gli ambulatori più utilizzati sono quelli della Roma A che ne conta quattro, compreso quello di piazza Istria, che è un po' il capostipite di queste strutture, e quello di Ostia del lungomare Toscanelli diventato ormai un punto di riferimento nei giorni festivi per la popolazione lidense, ma anche per quella residente nelle aree urbanizzate limitrofe come Casal Pa-

locco, Acilia, Infernetto, Dragona. Nei weekend ognuno di questi studi viene utilizzato da un massimo di 80 ad un minimo di 40 pazienti. La tipologia degli interventi richiesti è per il 52,9% relativa a visite con prescrizioni, il 18,2% invece è per prestazioni infermieristiche, il 17,2% per certificazioni e il 9,8% per prestazioni legate alla continuità terapeutica. In base ad uno studio condotto dalla cabina di regia che monitorizza da sempre l'an-

damento di questo progetto sperimentale, su 27.682 accessi su un totale di 38.739, gli invii al pronto soccorso sono stati 471 pari all'1,7% dei casi censiti; quelli che hanno richiesto l'immediato intervento del 118 invece sono stato lo 0,2% pari a 56 casi. I numeri dicono che il progetto di rendere disponibili i medici di famiglia anche il sabato e la domenica ed i giorni festivi, assicurando così una assistenza sanitaria a livello territoriale

365 giorni l'anno, è pienamente riuscito - dice il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - Queste strutture sono ormai radicate nel tessuto delle città e costituiscono un punto di riferimento certo sul quale i cittadini contano. Inoltre gli ambulatori drenano accessi inutili al pronto soccorso ed in modo significativo. "È la nuova sanità che ormai inizia ad avere radici solide. Da gennaio entreranno in servizio presso queste strutture anche i pediatri allargando così la copertura assistenziale nei giorni festivi anche ai bambini per una maggiore tranquillità delle famiglie", conclude Zingaretti. Bravo presidente, una media di venti pazienti al giorno (ci si riferisce ai week end) per qualsiasi struttura privata significherebbe chiusura nel giro di pochi mesi, in rapporto ai costi che questi ambulatori devono sopportare di spese vive e di personale. Tremila persone dirottate dai Pronto Soccorso se viste nella prospettiva di un anno sono veramente poca cosa, acqua fresca. Ma nessuno obietta, nessuno replica e si interroga. Gli ambulatori del week end non sono nemmeno adeguatamente pubblicizzati, anzi, li conoscono veramente in pochi. Potrebbero avere un ruolo molto più importante sul territorio, ma nessuno si impegna realmente ad agire perché questo accada. Per ora sono un oggetto misterioso.

## IL FATTO

## Sorpresa, Zingaretti-Renzi chiudono l'Ime

“Troviamo assolutamente pazzesca la decisione, avallata da Ministero e Regione Lazio, di chiudere l'Istituto Mediterraneo di Ematologia. L'Ime rappresenta una vera e propria eccellenza italiana all'estero, impegnata a curare le malattie del sangue trasmesse geneticamente in tanti bambini dei Paesi del Mediterraneo e di altre zone povere del pianeta. Dopo la lettera di "sfratto esecutivo" inviata dai vertici del Policlinico Tor Vergata, dove la fondazione dell'istituto opera da tempo, adesso dal dicastero della sanità giunge impietosa l'ulteriore conferma istituzionale che l'Ime non può continuare a vivere. Una follia, che smentisce le tante belle parole di cui si sono riempiti la bocca i governi di centrosinistra regionale e nazionale; una scelta illogica e



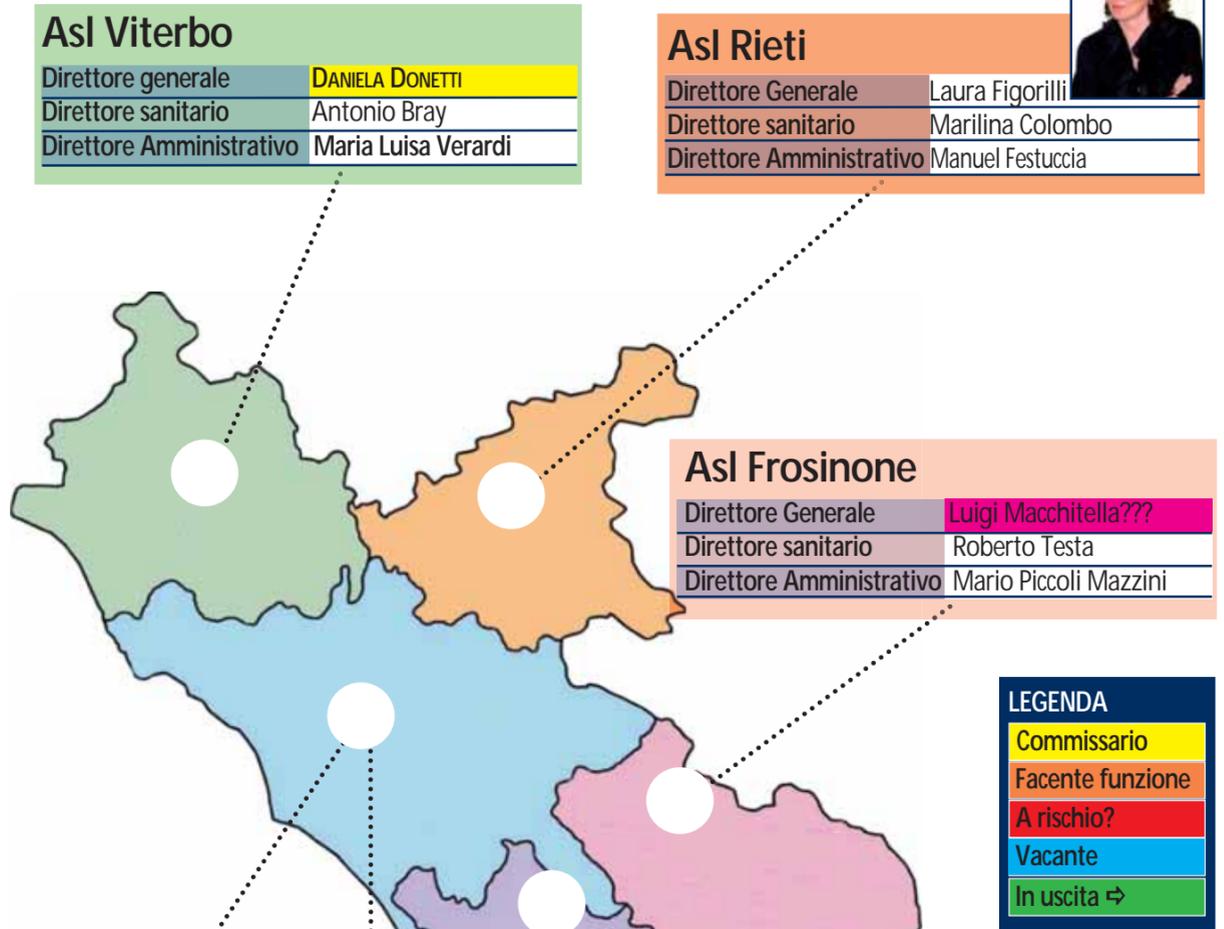
scellerata, che, oltre a sospendere ogni attività clinica e rimandare nei loro Paesi di origine i bambini che sono in lista d'attesa per eseguire l'interventi di trapianto, potrebbe mettere a rischio decine e

decine di posti di lavoro: sessanta tra medici, biologi, farmacisti, infermieri, professionisti e impiegati, che proprio in queste ore pretendono di sapere dagli enti competenti a quale futuro profes-

sionale andranno incontro. Fermo restando che la continuità operativa dell'Ime è una priorità politico-amministrativa, vorremmo sapere dall'inefficiente duo Renzi-Zingaretti come sarebbero eventualmente ricollocati questi professionisti che in tutti questi anni si sono adoperati per l'Ime. Siamo convinti che in un momento di estrema emergenza umanitaria, legata ai flussi migratori, si sarebbe dovuto non solo scongiurare la possibile chiusura dell'Istituto, ma piuttosto, con orgoglio nazionale, valorizzare gli operatori al suo interno. Servono risposte rapide e concrete, per questo nelle prossime ore depositeremo due interrogazioni urgenti in Parlamento e Regione". Così, in una nota congiunta, il senatore FI, Francesco Aracri, e il consigliere regionale FI, Adriano Palozzi.

## La cabina di regia non ne azzecca una Contestato a Frosinone anche Macchitella

**L**a cabina di regia della sanità laziale non ne azzecca una. A Frosinone contestano anche il commissario straordinario Macchitella, dopo aver indotto la bocciatura del dg Isabella Mastrobuono. In Ciociaria vogliono tranquillità e strategie di lungo termine, non soluzioni tampone. Ma Zingaretti e D'Amato temono i ricorsi della manager "espulsa" e prendono tempo. C'è una poltrona vacante alla Asl RmG, non si capisce come vadano le cose alla Asl RmB e non si sa cosa succederà allo Spallanzani. Insomma, c'è poco da stare allegri.



Asl Viterbo	
Direttore generale	<b>DANIELA DONETTI</b>
Direttore sanitario	Antonio Bray
Direttore Amministrativo	Maria Luisa Verardi

Asl Rieti	
Direttore Generale	Laura Figorilli
Direttore sanitario	Marilina Colombo
Direttore Amministrativo	Manuel Festuccia

Asl Frosinone	
Direttore Generale	<b>Luigi Macchitella???</b>
Direttore sanitario	Roberto Testa
Direttore Amministrativo	Mario Piccoli Mazzini

LEGENDA	
Commissario	■
Facente funzione	■
A rischio?	■
Vacante	■
In uscita	⇨

Asl Roma A CENTRO STORICO	
Commissario	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Barbara Giudiceandrea
Direttore Amministrativo	<b>Francesca Fiorino ff</b>

Asl Roma B CENTRO STORICO	
Direttore Generale	<b>VITALIANO DE SALAZAR???</b>
Direttore sanitario	<b>Vittorio Amedeo Cicogna</b>
Direttore Amministrativo	<b>Sabrina Cenciarelli</b>

Asl Roma C EUR E DINTORNI	
Direttore Generale	<b>CARLO SAIITO</b>
Direttore sanitario	<b>Marina Capasso</b>
Direttore Amministrativo	<b>Silvia Cavalli</b>

Asl Roma D DA TRASTEVERE A OSTIA	
Direttore Generale	Vincenzo Panella
Direttore sanitario	Flavia Simonetta Pirola
Direttore Amministrativo	Paolo Farfusola

Asl Roma E DAL VATICANO A BRACCIANO	
Direttore Generale	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Mauro Goletti
Direttore Amministrativo	Cristina Matranga

Asl Roma F CIVITAVECCHIA	
Direttore Generale	Giuseppe Quintavalle
Direttore sanitario	Francesca Milito
Direttore Amministrativo	Lauro Sciannamea

Asl Roma G TIVOLI, GUIDONIA, SUBIACO	
Direttore Generale	<b>Daniele Aguzzi ff</b>
Direttore sanitario	Domenico Bracco
Direttore Amministrativo	<b>Stefania Onori ff</b>

Asl Roma H CASTELLI, ANZIO, NETTUNO	
Direttore Generale	FABRIZIO D'ALBA
Direttore sanitario	Narciso Mostarda
Direttore Amministrativo	Francesca Merli

Asl Latina	
Direttore Generale	MICHELE CAPOROSSI
Direttore sanitario	Alfredo Cordoni
Direttore Amministrativo	Vania Rado

### AZIENDE OSPEDALIERE

San Giovanni Addolorata	
Direttore Generale	ILDE COIRO
Direttore sanitario	Stefano Pompili
Direttore Amministrativo	Cristiano Camponi

San Camillo Forlanini	
Direttore Generale	<b>Antonio D'Urso</b>
Direttore sanitario	Francesco Cortese
Direttore Amministrativo	Alessandro Cipolla

Sant'Andrea	
Commissario straordinario	<b>GIUSEPPE CAROLI</b>
Direttore sanitario	Lorenzo Sommella
Direttore Amministrativo	Paola Longo

Policlinico Universitario Umberto I	
Direttore Generale	Domenico Alessio
Direttore sanitario	Ferdinando Romano
Direttore Amministrativo	Massimiliano Gerli

Spallanzani	
Direttore Generale	Marta Branca
Direttore sanitario	Marina Cerimele
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo

Ifo	
Commissario straordinario	<b>Marta Branca</b>
Direttore sanitario	Marina Cerimele
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo

Ares 118	
Direttore Generale	MARIA PAOLA CORRADI
Direttore sanitario	Domenico Antonio Ientile
Direttore Amministrativo	Francesco Malatesta

**SCELTI PER VOI** LE PROPOSTE DELLA SETTIMANA  
NEI TEATRI DI ROMA

# Zingaretti, Somma e Salemme dal cinema e dalla tv al palcoscenico

**T**ra gli spettacoli in programma questa settimana nei teatri di Roma abbiamo selezionato alcune proposte per voi. Eccole.

**Teatro Argentina** Dal 24 novembre al 6 dicembre è di scena Luca Zingaretti, talento capace di calarsi nei panni di personaggi sempre diversi, e non solo in quelli del commissario Montalbano. A Roma porta il suo nuovo spettacolo teatrale, da lui diretto e interpretato: si tratta di "The Pride", di Alexi Kaye Campbell. Il testo, costruito su due storie che si svolgono in periodi lontani tra loro (1958 e 2015), è una disamina attenta e insieme una denuncia delle discriminazioni di cui, ancora oggi, gli omosessuali sono oggetto. **Biglietti da € 12 a € 30; info 06 684000311**

**Teatro Brancaccio** Il RomaEuropa Festival fa tappa nello spazio di via Merulana dal 25 al 29 novembre con una proposta particolarmente ghiotta. Va in scena infatti "Cuisine et confessions", potente spettacolo di acrobazie culinarie di "Les 7 doigts de la main", compagnia di teatro-circo del Québec. Nei suoi spettacoli di fortissimo impatto, la vita quotidiana viene esaltata nella dimensione della finzione e del meraviglioso, come avviene in questo



Luca Zingaretti in una scena di "The Pride" al Teatro Argentina di Roma

"Cuisine et confessions". La scenografia è una cucina perfettamente funzionante nella quale la preparazione di veri e propri cibi è il momento per straordinari numeri di acrobazia danzata. **Biglietti da € 24 a € 35; info 06 80687231**

**Teatro Parioli** Uno dei più importanti testi della drammaturgia americana del Novecento va in scena al Teatro Parioli dal 26 novembre al 13 dicembre. Si tratta di "Uno sguardo dal ponte" di Arthur Miller, nella bella traduzione di Masolino D'Amico, con la regia di Enrico Maria Lamanna e il ruolo princi-

pale affidato a Sebastiano Somma. Il testo riprende la storia vera di una delle pagine più drammatiche del sogno americano vissuto da tantissimi italiani volati in America, nella New York degli anni Cinquanta, in cerca di un futuro migliore. **Biglietti da 22 a 27, info 06 8073040**

**Teatro Vascello** Nella mai banale programmazione del Teatro Vascello trova posto, fino al 29 novembre prossimo, un testo insolito ed emozionante. "Hai appena applaudito un criminale", di e con Daniela Marazita, è il racconto emozionante dell'esperienza di una

donna che sfida il pregiudizio estremo scegliendo di fare teatro in carcere con uomini colpevoli di indicibili reati. **Biglietti € 10; info 06 5881021 / 06 5898031**

**Teatro Manzoni** Lo spazio diretto da Pietro Longhi sceglie come prossimo titolo, dal 24 novembre al 20 dicembre, una commedia scoppiettante, scritta da Francesco Apolloni, diretta da Vanessa Gasbarri e interpretata da Gabriella Silvestri e Stefano Ambrogi. "L'appartamento" del titolo è quello di proprietà di un ente pubblico in dismissione, ceduto da un falso agente immobiliare a tre coppie diverse: una italiana, una indiana e una araba. La commedia con ironia e intelligenza affronta tematiche come integrazione, tolleranza e rispetto reciproco, crisi degli alloggi. **Biglietti € 23; info 06 3223634**

**Sala Umberto** Vincenzo Salemme approda nel teatro di via della Mercede dal 24 novembre con "L'amico del cuore", commedia da lui scritta e diretta. Brillante, divertente, comica, ha comunque una vena di profonda cattiveria, adatta a portare alla luce la crudeltà dei rapporti umani. Protagonista è Biagio Izzo. **Biglietti da € 25 a € 35; info 06 6794753**

a cura di Maria Pia Miscio

## AL QUIRINETTA CAFFÈ E ALL'ORION

# La nuova vita del rock made in Italy in due concerti

di Tonino Merolli

**N**el panorama indie nostrano sono sempre più numerose le proposte che, spaziando fra generi musicali diversi, si segnalano per freschezza e capacità di aggregare un pubblico ricettivo. Fra queste, sicuramente da segnalare il concerto dei Calibro 35 al Quirinetta Caffè di via Minghetti giovedì 26 novembre. La formazione milanese (attiva dal 2007) è ormai diventata molto popolare, in Italia come all'estero, grazie al suo funk-rock progressivo che ha riportato in auge l'universo sonoro delle pellicole "poliziottesche" tipiche dei nostri anni '70. Con il nuovo "S.P.A.C.E." sono già cinque gli album sinora realizzati ed è quindi abbastanza naturale che le coordinate sonore siano diverse rispetto ai precedenti. Il nuovo lavoro, in uscita sempre per la Record Kicks, suona come l'immaginaria colonna sonora di un film di fantascienza scritto da Sergio Leone. Tutta materia sonora che, fra le mani esperte di ottimi musicisti come Enrico Gabrielli (già con gli Afterhours), Massimo Martellotta e con la puntuale

produzione di Tommaso Colliva, assume connotati molto personali fra brani ben costruiti che sfiorano lo space-rock e lunghe improvvisazioni decisamente riuscite. **Biglietti € 10** La sera successiva, venerdì 27 novembre, all'Orion Club di Ciampino si esibiscono invece i romani Giuda. Un gruppo di grandi capacità, adrenalinico e coinvolgente al punto giu-

sto, arrivato al suo terzo capitolo discografico ("Speaks Evil, prodotto dalla rinomata etichetta svedese Burning Heart). Il loro successo ha già travalicato i confini nazionali e così, dopo la data romana, la band volerà a Londra (Lexington, 5 dicembre) per presentare anche in Inghilterra il nuovo lavoro. I Giuda avranno così ancora una volta la possibilità di met-

tere in mostra tutta la contagiosa e trascinante miscela sonora, fra punk e glam-rock, che li rende davvero unici. Questo grazie anche ad un frontman di livello internazionale come Tenda che riesce a rendere ogni concerto dei Giuda un'esperienza coinvolgente per i seguaci del rock n' roll più sanguigno.

**Biglietti € 10; info 06 89013645**

## DAL 27 NOVEMBRE LA NUOVA STAGIONE DEL COSTANZI

# Le baccanti rivoluzionano l'Opera

**I**l Teatro dell'Opera di Roma riparte dal Novecento e per l'inaugurazione della nuova stagione sceglie, dal 27 novembre al 10 dicembre, "The Bassarids", il capolavoro di Hans Werner Henze tratto da "Le Baccanti di Euripide". L'opera va in scena per la prima volta a Roma, a cinquanta anni dalla composizione, in un nuovo allestimento firmato dal regista Mario Martone. A dirigere l'Orchestra del Teatro dell'Opera sarà Stefan Soltesz.

Mai scelta potrebbe essere più indicativa del nuovo corso che l'ente lirico capitolino sembra aver intrapreso; scelta impensabile nell'era di Riccardo Muti, improntata al più ferreo conser-

vatorismo. Entusiasta della scelta appare il regista Mario Martone: "Ho accolto con entusiasmo la proposta di mettere in scena The Bassarids - ha detto - Finalmente un teatro che ha il coraggio di aprire la stagione con un'opera del secondo Novecento, di un autore che ho sempre amato come Henze e su un libretto che mi consente di continuare il mio lungo viaggio nella tragedia greca. The Bassarids è una magistrale riscrittura delle Baccanti di Euripide, un testo tra i più misteriosi e perturbanti".

Sul palcoscenico, con il Coro del Teatro dell'Opera diretto da Roberto Gabbiani, ci sarà un cast internazionale: Ladislav Elgr (Dionysus),

Russell Braun (Pentheus), Mark Doss (Cadmus), Erin Caves (Tiresias), Andrew Schroeder (Capitano della guardia reale), Veronica Simeoni (Agave), Sara Hershkovitz (Autonoe) e Sara Fulgoni (Beroe). Dopo il debutto di venerdì 27 novembre, "The Bassarids" andrà in scena il 29 e, in dicembre, martedì 1, giovedì 3, sabato 5 e giovedì 10.

**The Bassarids**  
Dal 27 novembre al 10 dicembre  
Teatro dell'Opera  
Piazza Beniamino Gigli, Roma  
Biglietti da € 17 a € 150  
Info 06 481601

## IN PRIMA FILA

### PARCO DELLA MUSICA

#### Nek in concerto

A pochi mesi dall'uscita del nuovo album "Prima di parlare", Filippo Neviani in arte Nek ritorna a esibirsi dal vivo all'Auditorium Parco della Musica. Il 25 novembre, nella Sala Santa Cecilia, presenta i nuovi brani del suo ultimo lavoro discografico, oltre alle grandi canzoni che hanno segnato la sua brillante carriera, dal debutto ad oggi.

**Biglietti da € 35 a € 45 + diritti di prevendita; info 06 80241281**

### TEATRO OLIMPICO

#### Max Giusti e la mamma

Tornano in scena al Teatro Olimpico, dopo il successo della precedente stagione, Max Giusti e Paola Tiziana Cruciani, nella scintillante commedia "Di mamma non ce n'è una sola". Al centro della piece, il controverso rapporto tra un uomo e la mamma della moglie.

**Biglietti da € 15,50 a € 33; info 06 3265991**

### TEATRO GOLDEN

#### Sanremo Story

Dal 24 novembre al 20 dicembre il palcoscenico di via Taranto si trasforma in quello del mitico Teatro Ariston per ospitare i Favete Linguis - Emanuela Fresi, Stefano Fresi e Toni Fornari - nello spettacolo "Sanremo Story" per la regia di Toni Fornari. Il trio racconterà, a modo suo, tra virtuosismi vocali, sketches e parodie musicali, la storia del Festival di Sanremo.

**Biglietti da € 22 a € 26; info 06 70493826**

Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

direttore responsabile

Giovanni Tagliapietra

redazione

via Boezio, 6 00193 ROMA

tel. 06 32 80 34 81 - fax 06 32 80 34 00

redazione@corriereidiroma-news.it

www.corriereidiroma-news.it

editore

IL NUOVO CORRIERE EDITORIALE SRL

INCE SRL

Distribuzione

Emilianpress s.c.r.l.

via del Maggolino, 168 - 00155 Roma

Pubblicità Commerciale

INCE Srl - via Boezio n. 6 - 00193 Roma -

Tel. 06.32803407 - email:

pubblicita@corriereidiroma-news.it

Pubblicità legale

Concessionaria esclusiva

per la pubblicità legale

Il Sole 24 Ore Spa System

Via Monterosa 91 - 20149 Milano

Tel. 02.30223594 e-mail:

legale@isole24ore.com

iscritta al Registro degli Operatori

di Comunicazione (ROC) al numero 25423

stampa

Arti grafiche Bocchia spa

via Tiberio Claudio Felice, 7

84131 Salerno

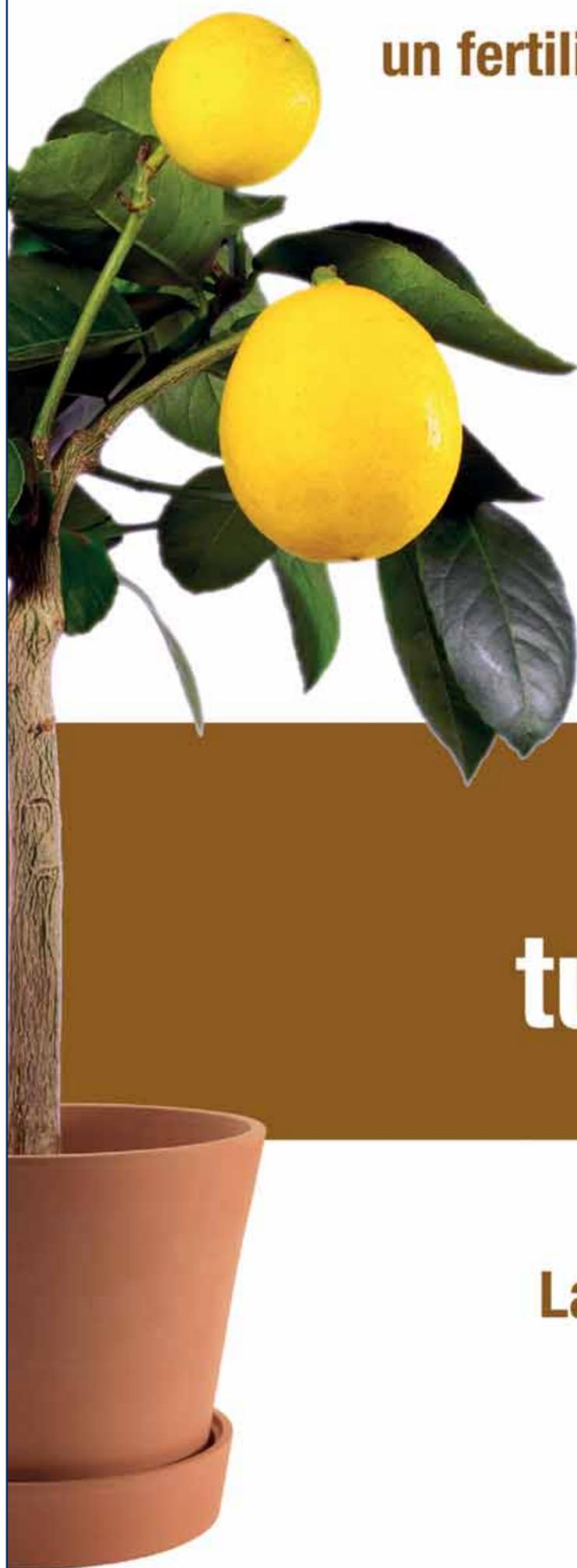
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584

registrazione

Tribunale di Roma

n° 266 del 27 novembre 2014

**Dai rifiuti organici e dagli avanzi di cibo  
si produce il compost,  
un fertilizzante utilizzato in agricoltura.**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E POLITICHE TERRITORIALI  
E REGIONALI

**Se differenzi  
tutto è possibile**

**La nuova raccolta differenziata  
in altri Municipi.  
Scopri-la su [amaroma.it](http://amaroma.it)**

 **ama**